

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 – 2016

TRASMESSA ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 12 APRILE 2016 ALL'INDIRIZZO PEC : lazio.controllo@cor-teconticert.it

COMUNE DI PONTINIA

Provincia di Latina

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Comune di PONTINIA

Partenza

ProtN°0006097 del 07-04-2016

Cat. 2 classe 1



PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 14.920

1.2 Organi politici (alla data di fine mandato)

GIUNTA:

Sindaco

Eligio Tomboillo

Assessori

Valterino Battisti

Giovanni Bottoni

Gianluca Cengia (assessore esterno)

Antonio Pedretti (vicesindaco)

Patrizia Sperlonga (assessore esterno)

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente

Giuseppe Silvio Belli

Consiglieri

Ernesto Bilotta

Stefano Maria Boschetto

Alfonso Donnarumma

Massimo Vincenzo Mantova

Carlo Medici

Giuseppe Mochi

Argeo Perilli

Maurizio Ramati

Fernando Ronci

Paolo Seliacci

Luigi Subiaco

Paolo Torelli

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: Daniela Falso

Numero dipendenti/funzionari responsabili di posizione organizzativa: 6

Numero posizioni organizzative: 7 (incluso il Segretario generale che oltre alle funzioni istituzionali ha ricevuto l'incarico gestionale ad interim in ambito di contenzioso, trasparenza e anticorruzione, deliberazioni e contratti, sito Web, presidente Centrale Unica di Committenza).

Numero totale personale dipendente alla data di fine mandato: 49

Struttura alla data di fine mandato

AMBITO	RESPONSABILE TITOLARE DI P.O.
Affari Generali	Clara Fabrizi
Gestione struttura organizzativa	
Trattamento giuridico e previdenziale del personale	
Demografico e Statistico	
Protocollo e messi	
Accettazione e centralino, autisti	
Economico Finanziario	Maria Teresa Renzi
Tributi	
Informatica	
LL.PP. e patrimonio	Natalino Coccia
Servizi manutentivi e di pulizia, gestione immobili	
Urbanistica ed edilizia	Corrado Corradi
Igiene, sanità, cimitero	
SUAP	
Farmacia	
Sociale	Carmela Pupo
Cultura	
Istruzione, trasporti e mense	
Polizia Locale	Giovanna Boschetto

AMBITO	Segretario generale / dirigente con incarico ad interim
Segreteria	Daniela Faiso
Assistenza agli organi istituzionali	
Contenzioso	
Trasparenza e anticorruzione	
Deliberazioni e contratti	
Sito Web	
Presidente Centrale Unica di Committenza	

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è in stato di commissariamento nè lo è stato durante il periodo di mandato elettivo.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Durante il periodo di mandato elettivo l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario (Art.244 TUEL) nè il predissesto finanziario (Art.243-bis TUEL).

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione (Artt. 243-ter e 243-quinques TUEL) nè al contributo di cui all'Art. 3-bis del D.L. n.174/2012 convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Ambito	Principali criticità rilevate	Soluzioni organizzative e gestionali adottate
Affari Generali, gestione struttura organizzativa, trattamento giuridico e previdenziale del personale, demografico e statistico, protocollo e messi, accettazione e centralino, autisti.	Sottodimensionamento dotazione organica	Riduzione dei servizi ed accentramento di funzioni e responsabilità
Economico-finanziario, tributi, informatica	Sottodimensionamento dotazione organica	Riduzione dei servizi ed accentramento di funzioni e responsabilità
Lavori pubblici, servizi manutentivi e di pulizia, gestione immobili	Sottodimensionamento dotazione organica	Riduzione dei servizi ed accentramento di funzioni e responsabilità
Urbanistica ed edilizia, igiene, sanità e cimitero, SUAP, farmacia	Sottodimensionamento dotazione organica	Riduzione dei servizi ed accentramento di funzioni e responsabilità
Sociale, cultura, istruzione, trasporti, mense	Sottodimensionamento dotazione organica	Riduzione dei servizi ed accentramento di funzioni e responsabilità
Polizia Locale, attività produttive	Sottodimensionamento dotazione organica	Riduzione dei servizi ed accentramento di funzioni e responsabilità
Assistenza organi istituzionali, contenzioso, trasparenza e anticorruzione, deliberazioni e contratti, sito Web, CUC	Sottodimensionamento dotazione organica	Riduzione dei servizi ed accentramento di funzioni e responsabilità

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

Parametro	Inizio mandato	Fine mandato
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento.	X	X
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef.	X	X
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento provenienti dalla gestione dei residui attivi. rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.	X	-
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	X	-
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti.	X	X
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	X	X
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei.	X	X
Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti	X	X
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	X	X
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all' art. 193 del tuoei riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.	X	X

Fonte: certificato al Rendiconto. Si precisa che alla data di predisposizione del presente documento l'ultimo certificato approvato era quello relativo al 2014.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato elettivo risultano approvate i seguenti atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare:

Delibera CC 78/2011 - Approvazione regolamento di istituzione e funzionamento Consiglio tributario

Delibera CC 79/2011 - Approvazione regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni

Delibera CC 80/2011 – Approvazione nuovo regolamento per la disciplina delle attività di acconciatore ed estetista

Delibera CC 30/2012 - Approvazione regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF

Delibera CC 41/2012 - Approvazione regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)

Delibera CC 6/2013 - Approvazione regolamento sul sistema dei controlli interni

Delibera CC 7/2013 - Approvazione modifica al regolamento centro sociale anziani

Delibera CC 34/2013 - Modifica ed integrazione regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria

Delibera CC 30/2013 - Approvazione regolamento tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES)

Delibera CC 17/2014 - Regolamento consulta comunale dello sport

Delibera CC 19/2014 - Approvazione regolamento affidamenti di lavori, forniture e servizi in economia

Delibera CC 25/2014 - Approvazione regolamento imposta unica comunale (IUC)

Delibera CC 36/2014 - Approvazione regolamento di contabilità

Delibera CC 2/2015 - Approvazione regolamento occupazione temporanea di suolo pubblico per attività commerciali

Delibera CC 23/2015 - Approvazione regolamento per l'istituzione del canone concessorio non ricognitorio

Delibera CC 13/2016 - Approvazione regolamento per il funzionamento della centrale unica di committenza (CUC) Pontinia/Sonnino

Per quanto riguarda il settore finanziario (ragioneria e tributi), le modifiche e le innovazioni regolamentari sono state apportate prevalentemente per adeguare le attività amministrative alle diverse innovazioni legislative introdotte nel corso del mandato elettivo (come ad es. lo stravolgimento dell'ambito tributario che ha visto la sostituzione dell'ICI con l'IMU e quella della TARSU prima con la TARES e poi con la TARI).

2. Attività tributaria

La politica tributaria dell'Amministrazione comunale ha cercato di risultare costantemente orientata ad limitare per quanto possibile il ricorso all'appesantimento del carico tributario gravante sui cittadini come mezzo per finanziare le spese.

2.1.1 IC/IMU:

Aliquote IC/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	7,0000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	129,11	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	0,7600	0,7600	0,7600	0,8600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,2000	0,4000	0,6500	0,6500	0,6500
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	Tarsu	Tarsu	Tares	Tari	Tari
Tasso di copertura	98,970	97,910	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	87,86	86,19	98,63	98,59	111,08

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è stato approvato con deliberazione CC 09/2013 secondo lo schema di regolamento predisposto a cura del settore GSO ai sensi degli Artt.147 e ss. del TUEL e nel quale sono individuati i tipi di controllo svolti all'interno dell'Ente e quindi gli ambiti coinvolti, i soggetti deputati allo svolgimento dei controlli e le modalità operative con cui i controlli devono avvenire.

3.1.1 Controllo di gestione:

- Personale: incremento della dotazione organica dell'Ente senza incidenza rilevante sulla spesa di personale grazie all'assorbimento di lavoratori in esubero provenienti da parte del Comune di San Felice Circeo.
- Lavori pubblici: gli obiettivi in termini di LLPP sono stati formalizzati all'interno della programmazione triennale dei lavori pubblici, aggiornata annualmente e la cui finestra temporale è stata pertanto fatta slittare progressivamente in avanti anno per anno
- Gestione del territorio: realizzazione di interventi programmati con i piani attuativi.
- Istruzione pubblica: sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: incremento della raccolta differenziata con l'estensione del servizio di raccolta "porta a porta" ed aumento dell'orario di apertura dell'isola ecologica.
- Sociale: incremento del livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato.

3.1.2 Controllo strategico:

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015: l'Ente ha una popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La valutazione delle performances avviene tramite i meccanismi formalizzati a seguito dei criteri indicati nella delibera GC 210/2012, predisposta a cura del settore GSO e nella quale è individuato un sistema integrato formato da:

- Sistema premiante: riporta le diverse fattispecie che danno luogo alla premialità a favore dei lavoratori dell'Ente, tra cui la performance individuale, quella organizzativa, quella generale ed il bonus per le eccellenze.
- Sistema di misurazione e valutazione: prevede un meccanismo a cascata secondo cui il Segretario generale viene valutato dal Sindaco, i Responsabili titolari di PO sono valutati dall'Organismo Interno di Valutazione (OIV) ed i dipendenti sono valutati dal proprio Responsabile di Settore in qualità di datore di lavoro.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'Art.147-quater del TUEL:

Per quanto riguarda la società partecipata, il ruolo del Comune è da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo, di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

La posizione di dipendenza della società dall'Ente ed il potere di direzione e coordinamento svolto da quest'ultimo sono garantite tramite diversi strumenti:

- Attività preliminari svolte dai Responsabili competenti circa l'affidamento dei servizi alla società.
- Partecipazione del Sindaco come componente votante in seno all'assemblea societaria.
- Approvazione degli indirizzi di programmazione strategica della società effettuata tramite deliberazione del consiglio comunale.
- Possibilità dell'Ente di nominare e revocare l'Amministratore unico della società.

Il controllo analogo, che anche secondo l'orientamento giurisprudenziale costituisce uno dei presupposti necessari per l'affidamento "in house" dei servizi, riguarda le attività di monitoraggio e verifica analoghe a quelle che l'Ente esercita sui servizi erogati direttamente tramite le proprie strutture interne ed è stato affidato al professionista individuato con deliberazione di Giunta comunale, che svolge tutte le attività di verifica ritenute necessarie e/o utili affinché l'Ente possa porsi nella migliore posizione per svolgere le operazioni di controllo analogo, rispondendo direttamente al Sindaco ed alla Giunta ed informando tali organi in modo diretto, con una relazione predisposta periodicamente secondo le indicazioni ricevute ed in cui sono contenute le attività svolte e le relative conclusioni, in modo da fornire all'Amministrazione comunale le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo.

Un'ulteriore porzione di controlli viene svolta dal Revisore unico dell'Ente, che con deliberazione di Consiglio comunale ha ricevuto una serie di funzioni di controllo sulla società che si aggiungono alle funzioni istituzionali che tale organo deve svolgere per legge nei riguardi dell'Ente ai sensi dell'Art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e che vengono formalizzate tramite un verbale periodico predisposto dal Revisore e trasmesso all'Ente a cadenza periodica.

La posizione della società è poi caricata telematicamente nell'apposito portale attivato presso il Dipartimento del Tesoro, dove ai sensi della L. 191/2009 Art. 2 c. 222 l'Ente deve procedere a cadenza annuale ad aggiornare o confermare la scheda relativa alla società e nella quale sono indicate le informazioni di massima che la riguardano tra cui i dati anagrafici ed identificativi, le attività svolte ed i principali parametri dimensionali di tipo economico-finanziario.

La ricognizione sulla società è stata condotta tramite apposita delibera di Consiglio comunale (che per il 2015 è stata la delibera CC 03 del 30/03/2015 riguardante la razionalizzazione della partecipata), dove è stato dato atto della presenza delle condizioni legislative ed operative per il mantenimento della partecipazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	8.639.961,44	9.612.952,88	9.605.877,08	9.253.615,14	8.688.630,93	1,71 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.829.784,19	940.640,85	2.441.507,26	713.533,37	1.841.406,84	-34,93 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		310.575,27		3.661.814,56		%
TOTALE	11.669.745,63	10.864.169,00	12.047.384,34	13.628.963,07	10.530.037,77	-9,77 %

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	8.159.934,62	9.005.941,86	8.947.156,24	9.015.472,76	8.596.858,15	5,35 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.496.022,70	1.291.216,12	2.168.176,52	450.154,62	1.484.029,69	-57,55 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	483.592,41	359.063,10	380.572,26	3.993.362,10	351.756,41	-27,26 %
TOTALE	12.139.549,73	10.656.221,08	11.495.905,02	13.458.989,48	10.432.644,25	-14,06 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	845.599,83	601.434,52	856.266,87	581.537,60	3.892.031,52	360,27 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	845.599,83	601.434,52	856.266,87	581.537,60	3.892.031,52	360,27 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	8.839.961,44	9.612.952,88	9.605.877,08	9.253.615,14	8.688.630,93
Spese titolo I	8.159.934,62	9.005.941,86	8.947.156,24	9.015.472,76	8.596.858,15
Rimborso prestiti parte del titolo III	483.592,41	359.063,10	380.572,26	331.547,54	351.756,41
SALDO DI PARTE CORRENTE	196.434,41	247.947,92	278.148,58	-93.405,16	-259.983,63

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.829.784,19	940.640,85	2.441.507,26	713.533,37	1.841.406,84
Entrate titolo V **		310.575,27			
Totale titolo (IV+V)	2.829.784,19	1.251.216,12	2.441.507,26	713.533,37	1.841.406,84
Spese titolo II	3.496.022,70	1.291.216,12	2.166.213,27	449.504,73	1.484.029,69
Differenza di parte capitale	-666.238,51	-40.000,00	275.293,99	264.028,64	357.377,15
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	669.231,68	40.000,00	0,00	54.121,25	686.157,10
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.993,17	0,00	275.293,99	318.149,89	943.534,25

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2011	2012	2013	2014	2015*
Riscossioni	(+)	8.993.322,76	8.301.057,62	9.388.526,24	11.766.908,48	12.637.062,37
Pagamenti	(-)	8.086.336,10	7.646.398,48	8.767.218,41	11.052.360,45	11.606.714,20
Differenza	(=)	906.986,66	654.659,14	621.307,83	714.548,03	1.030.348,17
Residui attivi	(+)	3.522.022,70	3.164.545,90	3.515.124,97	2.443.592,19	1.830.671,45
Residui passivi	(-)	4.898.813,46	3.611.257,12	3.584.953,48	2.988.166,63	2.656.190,92
Differenza	(=)	-1.376.790,76	-446.711,22	-69.828,51	-544.574,44	-825.519,47
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-469.804,10	207.947,92	551.479,32	169.973,59	204.828,70

Risultato di amministrazione, di cui:	2011	2012	2013	2014	2015*
Vincolato	1.064.264,54	1.102.532,89	1.260.454,00	1.157.922,44	
Per spese in conto capitale				344.051,09	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	1.134.978,77	1.291.477,98	1.720.497,98	691.117,03	3.845.512,00
Totale	2.199.243,31	2.394.010,87	2.980.951,98	2.193.090,56	

*Si precisa che il Rendiconto 2015 non era ancora stato approvato alla data di predisposizione del presente documento.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.863.513,86	1.561.980,99	540.624,59	665.734,81	1.372.045,80
Totale residui attivi finali	9.115.574,89	9.311.873,59	10.537.237,04	9.038.523,07	8.185.958,11
Totale residui passivi finali	8.779.845,44	8.479.843,71	8.096.909,65	7.511.167,32	5.712.491,91
Risultato di amministrazione	2.199.243,31	2.394.010,87	2.980.951,98	2.193.090,56	3.845.512,00
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	54.898,24	16.692,15			
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	10.000,00			148.500,41	117.430,00
Spese correnti in sede di assestamento	130.105,85				72.420,29
Spese di investimento	669.231,68	40.000,00		54.121,25	686.157,10
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	864.235,77	56.692,15		202.621,66	876.007,39

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2011	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.974.774,73	797.422,56		17.608,44	2.957.166,29	2.159.743,73	1.194.717,57	3.354.461,30
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	930.483,20	744.188,61	103.536,96		1.034.020,16	289.831,55	323.856,88	613.688,43
Titolo 3 - Extratributarie	1.120.625,33	92.021,11		103.787,68	1.016.837,65	924.816,54	227.375,66	1.152.192,20
Parziale titoli 1+2+3	5.025.883,26	1.633.632,28	103.536,96	121.396,12	5.008.024,10	3.374.391,82	1.745.950,11	5.120.341,93
Titolo 4 - In conto capitale	3.967.683,22	1.349.075,75		681.383,41	3.286.299,81	1.937.224,06	1.732.316,65	3.669.540,71
Titolo 5 - Accensione di prestiti	511.389,86	3.660,10		271.337,74	240.052,12	236.392,02		236.392,02
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	162.209,69	23.480,15		93.185,25	69.024,44	45.544,29	43.755,94	89.300,23
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.667.166,03	3.009.848,28	103.536,96	1.167.302,52	8.603.400,47	5.593.552,19	3.522.022,70	9.115.574,89

RESIDUI PASSIVI ANNO 2011	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	2.241.132,62	1.279.732,99		165.309,00	2.075.823,62	796.090,63	1.713.220,70	2.509.311,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.754.114,01	1.971.135,30		867.524,61	4.886.589,40	2.915.454,10	3.130.141,15	6.045.595,25
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	179.386,43	8.011,27		1.887,91	177.498,52	169.487,25	55.451,61	224.938,86
Totale titoli 1+2+3+4	8.174.633,06	3.258.879,56		1.034.721,52	7.139.911,54	3.881.031,98	4.898.813,46	8.779.845,44

RESIDUI ATTIVI ANNO 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	4.666.308,04	244.919,83		617.245,01	4.049.063,03	3.804.143,20	1.095.924,04	4.900.067,24
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.131.619,19	530.693,62		263.098,73	868.520,46	337.826,84	287.732,76	625.659,60
Titolo 3 - Extratributarie	1.398.741,58	101.552,00		164.382,74	1.234.358,84	1.132.806,84	149.965,02	1.282.771,86
Parziale titoli 1+2+3	7.196.668,81	877.165,45		1.044.726,48	6.151.942,33	5.274.776,88	1.533.621,82	6.808.398,70
Titolo 4 - In conto capitale	1.927.722,22	324.220,97		579.556,73	1.348.165,49	1.023.944,52	251.340,00	1.275.284,52
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11.788,63				11.788,63	11.788,63		11.788,63
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	168.848,08	43.073,63		1.502,45	167.345,63	124.272,00	45,00	124.317,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.305.027,74	1.244.460,05		1.625.785,66	7.679.242,08	6.434.782,03	1.785.006,82	8.219.788,85

RESIDUI PASSIVI ANNO 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	4.307.496,90	1.267.482,00		1.583.374,64	2.724.122,26	1.456.640,26	2.017.027,24	3.473.667,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.156.991,96	298.294,15		1.302.592,80	1.854.399,16	1.556.105,01	695.628,64	2.251.733,65
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	46.678,46	2.721,08		311,22	46.367,24	43.646,16	5.305,69	48.951,85
Totale titoli 1+2+3+4	7.511.167,32	1.568.497,23		2.886.278,66	4.624.888,66	3.056.391,43	2.717.961,57	5.774.353,00

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza: accertamenti ed impegni a residui

Residui attivi al 31.12	2011	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	2.957.166,29	3.043.961,96	4.019.283,67	4.120.534,49	4.120.534,49
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	1.034.020,16	610.176,89	608.271,80	1.184.494,40	1.184.494,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.016.837,65	1.113.469,05	1.812.247,15	1.391.112,79	1.391.112,79
Totale	5.008.024,10	4.767.607,90	6.439.802,62	6.696.141,68	6.696.141,68
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	3.286.299,81	3.655.407,16	1.982.521,98	1.648.157,42	1.648.157,42
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	240.052,12	5.660,85	306.013,14	11.788,63	11.788,63
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	69.024,44	74.413,29	21.502,43	143.104,96	143.104,96
Totale generale	8.603.400,47	8.503.089,20	8.749.840,17	8.499.192,69	8.499.192,69

Residui passivi al 31.12	2011	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	2.075.823,62	2.129.091,75	2.943.934,50	3.418.744,38	3.418.744,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.886.589,40	5.826.713,37	4.747.805,04	3.566.797,13	3.566.797,13
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	177.498,52	224.734,99	190.608,96	31.158,80	31.158,80
Totale generale	7.139.911,54	8.180.540,11	7.882.348,50	7.016.700,31	7.016.700,31

5 Patto di Stabilità Interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Durante il mandato elettivo l'Ente è riuscito a rispettare sempre il patto di stabilità, provvedendo all'estrazione ed alla trasmissione telematica delle relative certificazioni tramite l'apposita funzionalità disponibile sul portale RGS, oltre che all'inoltro delle suddette all'Organo di revisione per gli adempimenti consequenziali.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	3.625.958	3.266.896	3.017.620	2.680.435	2.328.680
Popolazione residente	14422	14744	14870	14914	14920
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	251,41	221,57	202,93	179,73	156,08

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,669 %	1,961 %	2,082 %	1,742 %	1,457 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Durante il periodo di mandato elettivo l'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata come mezzo di finanziamento.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2011	2012	2013	2014	2015
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	31.007.620,59
Immobilizzazioni materiali	32.065.315,76		
Immobilizzazioni finanziarie	686.974,30		
Rimanenze			
Crediti	10.251.098,03		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	6.598.577,47
Disponibilità liquide	1.205.558,48	Debiti	6.602.748,51
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	44.208.946,57	TOTALE	44.208.946,57

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	33.152.557,09
Immobilizzazioni materiali	40.585.155,15		
Immobilizzazioni finanziarie	603.567,12		
Rimanenze			
Crediti	8.821.173,10		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	10.410.966,58
Disponibilità liquide	665.734,81	Debiti	7.112.106,51
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	50.675.630,18	TOTALE	50.675.630,18

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2014 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	9.250.873,03
B) Costi della gestione, di cui:	8.691.225,51
quote di ammortamento d'esercizio	
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	
D.21) Oneri finanziari	164.799,27
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	985.848,95
Insussistenze del passivo	985.848,95
Sopravvenienze attive	
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	2.735.966,84
Insussistenze dell'attivo	2.669.577,90
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	66.388,94
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.355.269,64

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2014 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore

Non si rilevano debiti fuori bilancio da riconoscere ex Art. 194 D.Lgs. 267/2000.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) ⁽¹⁾	1.903.103,65	1.738.112,98	1.652.919,69	1.638.136,54	1.665.608,24
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.738.112,98	1.652.919,69	1.638.136,54	1.665.608,24	1.581.120,55
Rispetto del limite	SI	SI	SI	NO ⁽²⁾	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,30 %	18,35 %	18,30 %	18,47 %	18,24 %

⁽¹⁾ Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

⁽²⁾ Si precisa che, anche a seguito delle consultazioni con il Ministero dell'Interno e della conferma da parte della Direzione centrale della Finanza Locale – Area III (trasferimenti speciali agli enti locali) pervenuta con prot 3547 del 04/03/2014, l'Amministrazione ha deciso di procedere all'assorbimento di parte del personale in esubero proveniente dal Comune di San Felice Circeo (LT) beneficiando di un contributo annuo pari al 100% dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale (dati certificati dall'Ente di provenienza del personale in oggetto) che resterà invariato per tutta la durata del rapporto di lavoro fino alla cessazione di ciascun dipendente. Tale contributo è stato incassato solo a partire dall'anno 2015, incamerandolo al Cap. 100/4 E (appositamente previsto) con reversale 4802 del 19/11/2015: poiché però lo schema ufficiale della relazione di fine mandato non prevede l'utilizzo di un campo compensativo ove inserire tale tipo di valore per poter rappresentare questa particolare situazione in cui l'Ente si è trovato ma si limita a presentare la spesa di personale sostenuta (considerando le voci contabilizzate agli Int. 1 e 7) raffrontandola con il corrispondente dato dell'anno precedente ai fini della riduzione della spesa di personale, risulta un differenziale negativo che in realtà è solo apparente.

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	120,51	112,10	110,16	111,68	105,97

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	361	351	354	304	311

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Si veda il successivo punto 8.5.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Tra le fattispecie contrattuali rilevanti ai fini delle valutazioni sulla spesa di personale, durante il mandato elettivo l'Ente ha presentato il solo lavoro flessibile ex Art. 76 comma 1 DL 112/2008 (Co.Co.Co.), con provvedimenti di impegno predisposti dall'Ufficio Urbanistica per i soli anni dal 2011 al 2013 con valori a consuntivo (impegni - CP) pari a 13.915 euro (2011); 13.915 euro (2012) e 5.400 euro (2013). Dal 2014 questa voce di spesa è stata azzerata.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente non ha aziende speciali.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	257.744,00	273.665,00	258.977,00	256.343,00	287.711,00 ⁽¹⁾

⁽¹⁾Si precisa che l'importo riportato comprende euro 20.056,81 accantonati a favore dei dipendenti provenienti dal Comune di San Felice Circeo assorbiti dall'Ente ed euro 5.923,14 dovuti a residui 2014. Tali importi non sono da considerare computabili ai fini della verifica circa la riduzione della consistenza del fondo.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Secondo l'Art. 6-bis D.Lgs. 165/2001 (TUPI) *"Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica"*

Secondo l'Art. 3 comma 30 L 244/2007 *"Le amministrazioni che, nel rispetto del comma 27, costituiscono società o enti, comunque denominati, o assumono partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento, adottano, sentite le organizzazioni sindacali per gli effetti derivanti sul personale, provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante i soggetti di cui al presente comma e provvedono alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica"*

Si può pertanto parlare di esternalizzazione di servizi (outsourcing) ogni volta che un soggetto terzo viene incaricato di svolgere attività di stretta competenza dell'Ente, svolgendo di fatto indirettamente compiti propri dell'Ente, ossia svolgendo attività che ricadono tra le funzioni istituzionali attribuite all'Ente dall'ordinamento normativo, al fine di razionalizzare e rendere efficiente l'uso di risorse umane ed economiche a disposizione, rendendo certi i tempi d'erogazione e la verifica della qualità degli stessi.

Innambito di esternalizzazioni la normativa ha profondamente modificato l'Art. 113 D.Lgs 267/2000, introducendo tra l'altro la possibilità di affidare la gestione di servizi a società a capitale interamente pubblico senza ricorrere alle procedure di gara: si parla pertanto di affidamenti "in house" per indicare gli affidamenti di appalti pubblici che avvengono in via diretta dall'ente alla società, a condizione che l'Ente eserciti un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (per il quale si rinvia alla sezione 3.1.4).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

Nulla da segnalare

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Con sentenza n. 402/2011 la Sez. I° giurisdizionale centrale della Corte dei Conti ha disposto in appello la condanna per danno erariale dovuto alla "costituzione prima e cattiva gestione poi della società TRA.SCO. Srl", società interamente partecipata dall'Ente.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Nulla da segnalare

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Durante il mandato elettivo l'Ente ha provveduto a contenere la spesa pubblica secondo le disposizioni di legge, tra cui sono da evidenziare:

DL 78/2010 convertito in L. 122/2010 modificato da DL 68/2014 convertito in L. 89/2014

- Art. 6 comma 7 - studi e consulenze
- Art. 6 comma 8 - rappresentanza, pubbliche relazioni, convegni, mostre, pubblicità
- Art. 6 comma 9 - sponsorizzazioni
- Art. 6 comma 12 - missioni del personale e degli amministratori
- Art. 6 comma 13 - formazione
- Art. 6 comma 14 - acquisto, noleggio, manutenzione ed esercizio di autovetture
- Art. 9 - lavoro flessibile: contratti a tempo determinato e co.co.co

L. 228/2012 Art. 1 comma 141 - acquisto di beni mobili ed arredamento

L. 244/2017 Art. 3 comma 56 modificato da DL. 112/2008 Art. 46 comma 3 - incarichi di collaborazione

L'individuazione delle specifiche fattispecie da sottoporre a limitazione di spesa è avvenuta anche sulla base delle diverse deliberazioni-parere della Corte dei Conti (che hanno chiarito l'esistenza di diverse eccezioni), previa consultazione con l'Organo di revisione circa l'interpretazione della norma.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'Amministrazione era in procinto di procedere all'obbligatoria dismissione della TRA.SCO. Pontinia Srl, società partecipata, ma successivamente tale obbligo è venuto meno per espressa abolizione normativa.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	1	5	13	1.926.535,00	99,000	36.305,00	1.423,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	1	5	13	1.932.920,00	100,000	52.382,00	12.984,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Pontinia è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica

il 05/04/2016

IL SINDACO

Dott. Eligio Tombalillo

 

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il 03/04/2016

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Vittor Carlo Pisani



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti